

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto d'Istruzione Superiore "C.CANIANA"

Via Polaresco 19 - 24129 Bergamo

Tel: 035 250547 - 035 253492 - Fax: 035 4329780

<http://www.istitutocaniana.it> email: canianaipssc@istitutocaniana.it

Cod. scuola BGIS02900L C.F. 80028350165



Piano dell'Offerta Formativa 2013-2014

SOMMARIO

1. COS'E' il P. O. F.

2. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

2.1 Presentazione della scuola

2.2 Corsi di studio e sbocchi occupazionali

3. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

3.1 Calendario scolastico e orario lezioni

3.2 Strutture scolastiche

3.3 Criteri di valutazione

4. SCUOLA E TERRITORIO

4.1 Ampliamento dell'Offerta formativa. Progetti deliberati nel corrente anno scolastico

4.2 Mostre, iniziative sul territorio e partecipazioni a concorsi

5. AUTONOMIA

5.1 Regolamento di Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di disciplina e Procedura di irrogazione di sanzioni disciplinari. Quadro sinottico delle infrazioni e delle sanzioni disciplinari.

5.2 Organi collegiali

5.3 Sicurezza e prevenzione

1. COS'E' il P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità culturale e progettuale che ogni istituzione scolastica autonomamente adotta. Tenendo conto delle esigenze culturali, economiche e sociali del territorio, attraverso il P.O.F. si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

In questa ottica il nostro Istituto si propone, salvaguardando la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale, di realizzare tutte le strategie necessarie per migliorare l'efficacia del processo insegnamento/apprendimento, in modo da portare l'allievo al raggiungimento del successo formativo.

2. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

2.1 Presentazione della scuola

L'Istituto Professionale di Stato è stato fondato il 22 Ottobre 1968 con l'attivazione di una classe del corso di qualifica *Sarta per donna*. Alla fine degli anni Settanta, l'Istituto è diventato a tutti gli effetti anche di durata quinquennale e, a partire dal 1990, la denominazione dell'istituto è stata modificata in "Istituto di stato per i servizi commerciali".

Nell'anno scolastico 1993/1994, è avvenuta l'intitolazione della scuola a *Caterina Caniana*, significativa figura d'artista bergamasca del XVIII secolo e, nell'anno scolastico 1995/96, è stato attivato il corso di *Operatore della Grafica pubblicitaria*.

A partire dall'a.s. 2010-2011 ai corsi professionali sono stati aggiunti:

- **1 corso di indirizzo Tecnico**
- **2 corsi regionali di IeFP: Istruzione e Formazione Professionale**

A partire dall'a.s. 2013-2014 è stato attivato:

- **1 corso di indirizzo Professionale**

Il bacino d'utenza del nostro Istituto è costituito soprattutto dalla città di Bergamo e dalla sua provincia. Diversi studenti provengono da comuni limitrofi ma appartenenti ad altre province, quali Lecco, Milano e Brescia. Si tratta di un'utenza variegata, per provenienza geografica, culturale, linguistica, per estrazione sociale e per i diversi livelli di competenze e conoscenze raggiunti.

L'Istituto è in grado di rispondere alle più variegata esigenze formative, riuscendo a offrire dei percorsi adatti sia a chi, dopo il diploma, volesse proseguire gli studi a livello universitario (indirizzo tecnico e indirizzi professionali) sia a chi puntasse ad entrare direttamente nel mondo lavorativo (indirizzi professionali e IeFP).

La provincia di Bergamo è caratterizzata dalla presenza di diverse aziende tessili che hanno sempre assorbito gli studenti degli indirizzi del settore "**Moda**". Negli ultimi anni, per i tecnici dell'abbigliamento, si sono sviluppate nuove figure professionali, relative alla progettazione computerizzata di tessuti e prodotti d'abbigliamento.

Gli indirizzi del settore della "**Grafica**" offrono delle opportunità occupazionali variegata: studi professionali, editoria, stamperie, studi fotografici, uffici di marketing e pubblicitari. Molti dei nostri ex-allievi sono stati assorbiti sia da piccole aziende che da ipermercati e strutture di grandi dimensioni. E' infatti nostra premura segnalare come storicamente Bergamo sia stata caratterizzata dalla presenza di importanti industrie grafiche e che la vicina Milano rappresenti a livello nazionale il centro più vitale della comunicazione pubblicitaria.

2.2 Corsi di studio e sbocchi occupazionali

ISTRUZIONE (IST. TECNICO E PROFESSIONALE)

L' Istituto "C.Caniana" offre attualmente i seguenti corsi di studio statali:



- **Istituto tecnico**, Settore tecnologico indirizzo **"Grafica e comunicazione"** (5 anni statale)
- **Istituto Professionale**, Servizi commerciali opzione **"Promozione commerciale e pubblicitaria"** (5 anni statale) (nuovo indirizzo: dall' a.s. 2013/14)



- **Istituto Professionale**, Settore Industria e artigianato - articolazione **"Artigianato"** opzione **"Produzioni tessili-sartoriali"**

L'Istituto Tecnico e **l'Istituto Professionale** hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il **Diploma di Istruzione tecnica /professionale**.

Il superamento dell'Esame di Stato dà la possibilità di accedere alle diverse facoltà universitarie.

A questi indirizzi si aggiungono quelli di vecchio ordinamento di moda e grafica, che continueranno fino ad esaurimento, secondo gli ordinamenti precedenti il riordino della Scuola secondaria superiore:

- **IPSSC: Tecnico della grafica pubblicitaria** (solo classi V)
- **IPSSC: Tecnico della moda e dell'abbigliamento** (solo classi V)

Istituto Tecnico di Stato settore **Tecnologico** indirizzo
"Grafica e comunicazione" (5 anni)

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	20	20	15	15	15
Tecnica della composizione grafica	+2	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2 (-1)	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2 (-1)	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Teoria della comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione multimediale	-	-	4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione	-	-	4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4
Laboratori tecnici	-	-	6	6	6
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE	32	32	32	32	32

Negli ultimi due anni di corso sono previste iniziative di alternanza scuola-lavoro

è rivolto a ragazzi che...

- attraverso il conseguimento di una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico intendono operare nell'ambito delle moderne forme di comunicazione visiva e multimediale intervenendo nel processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto

vogliono raggiungere competenze

- specifiche di tipo tecnico nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla (software dedicati, sistemi di stampa, sistemi di comunicazione visiva, web, audiovisiva e fotografica)
- nella gestione dei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, ed i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti

sbocchi

- studi grafici, studi fotografici, industria grafica, case editrici, case di produzione audiovisive, agenzie di comunicazione, web-agencies, stamperie
- accesso a tutte le facoltà universitarie o agli Istituti Tecnici Superiori

Istituto Professionale di Stato indirizzo **Servizi commerciali** opzione
“Promozione commerciale e pubblicitaria” (5 anni)

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	20	20	15	15	15
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Economia aziendale	-	-	3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico artistiche	-	-	2	2	2
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE	32	32	32	32	32

Negli ultimi due anni di corso sono previste iniziative di alternanza scuola-lavoro

è rivolto a ragazzi che...

- sono attratti dai molteplici aspetti dell'organizzazione dell'impresa commerciale ed interessati alla gestione, all'amministrazione e alla comunicazione aziendale
- amano le lingue, le relazioni sociali e vogliono sviluppare la propria creatività applicandola ai prodotti ed ai servizi commerciali

vogliono raggiungere competenze

- nella gestione dei processi aziendali, nella promozione delle vendite e dell'immagine aziendale attraverso l'uso di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari

sbocchi:

- servizi commerciali delle aziende
- servizi per la valorizzazione del territorio e la promozione di eventi
- servizi di comunicazione e promozione pubblicitaria
- accesso a tutte le facoltà universitarie o agli Istituti Tecnici Superiori

Istituto Professionale Statale, articolazione: Produzioni industriali e artigianali - opzione: Produzioni tessili-sartoriali (5 anni)

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	20	20	15	15	15
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Fisica	2	2	-	-	-
Chimica	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	-	-	6	5	4
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume	-	-	6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	3
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE	32	32	32	32	32
Negli ultimi due anni di corso sono previste iniziative di alternanza scuola-lavoro					

è rivolto a ragazzi che...

- desiderano applicare la propria creatività ed abilità per la realizzazione di un prodotto moda
- sono interessati alle professioni della moda, alla conoscenza dei tessuti e delle loro caratteristiche, alla realizzazione di prodotti di diversa tipologia, dall'accessorio, all'abito, alla collezione.
- vogliono conoscere le tecniche di lavorazione e gli strumenti gestionali necessari per la diffusione e la commercializzazione dei prodotti

vogliono raggiungere competenze

relative all'ideazione, progettazione e commercializzazione di oggetti prodotti anche su commissione, per utilizzare strumenti informatici e software dedicati al settore tessile-sartoriale, culturali e professionali che permettono loro di proseguire gli studi o impegnarsi in attività lavorative

sbocchi

- inserirsi nei settori di riferimento e aziende artigianali di settore come disegnatore (CAD), come modellista, costumista, addetto allo show-room .
- esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo
- accesso a tutte le facoltà universitarie o agli Istituti Tecnici Superiori

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

L'Istituto inoltre, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 19/07, a partire dall'a.s. 2010/2011 ha deciso di ampliare l'offerta formativa, affiancando ai corsi statali, i nuovi corsi regionali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP).



- **IeFP** - settore: **Operatore Grafico Multimedia**



- **IeFP** - settore: **Operatore dell'abbigliamento - Sartoria**

I percorsi di **Istruzione e Formazione professionale (IeFP)**, danno la possibilità di conseguire una **Qualifica triennale** ed un **Diploma di Tecnico professionale di quarto anno (3+1)**.

Tali percorsi possiedono un carattere meno teorico di quelli scolastici dell'Istruzione ed una maggior aderenza agli aspetti lavorativi, senza tuttavia rinunciare ad una adeguata formazione culturale di base.

Inoltre i nuovi percorsi di IeFP della Regione Lombardia, a partire dall'a.s. 2011/12", sulla base del nuovo quadro di Qualifiche e Diplomi concordato a livello nazionale tra le Regioni, sono spendibili su tutto il territorio nazionale. Il loro riferimento ai livelli europei (III° livello EQF per la Qualifica e IV° per il Diploma), li rendono inoltre riconoscibili anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

I titoli, così come anche le singole competenze acquisite al termine di un segmento di percorso (è il caso delle interruzioni prima della fine dell'anno), costituiscono credito formativo per l'inserimento o il passaggio nel sistema di Istruzione (L.R. n. 19/07, art. 10, c.7).

IeFP – Istruzione e formazione professionale regionale

Operatore grafico multimedia (3 anni + 1)

AREA DI STUDIO	Ore settimanali			
	1°	2°	3°	4°
Area dei linguaggi				
Lingua italiana	3	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	2	2	3	3
Area scientifica tecnologica				
Matematica e informatica	4	3	3	4
Scienze	2	2	-	-
Area storico-socio economica				
Storia	2	2	2	2
Diritto	2	2	-	-
Area tecnico professionale				
Disegno professionale	4	3	4	-
Laboratorio di grafica	8	8	8	-
Laboratorio tecnico multimedia	2	4	5	-
Tecniche dei processi di produzione	-	-	-	6
Laboratorio di progettazione grafica	-	-	-	6
Comunicazione visiva	-	-	-	4
Area comune				
Ed. fisica	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32
Alternanza scuola lavoro ore per anno scolastico		80	160	160

è rivolto a ragazzi che...

- vogliono intervenire, nel processo di produzione grafica, sulla base delle istruzioni ricevute, con autonomia e responsabilità limitate all'ambito esecutivo del prodotto editoriale e multimediale, raggiungendo comunque un livello culturale di base
- desiderano inserirsi in un ambiente formativo aperto e in stretto contatto con il mondo professionale, in cui si impara anche attraverso il "saper fare"

vogliono raggiungere competenze

di base nell'utilizzo dei principali software professionali per l'elaborazione grafica multimediale e degli strumenti per la ripresa fotografica e video

sbocchi

- inserirsi nel mondo del lavoro come operatore
- proseguire il percorso iniziato frequentando il IV anno che gli permetterà di conseguire il diploma europeo di tecnico-professionale

IeFP – Istruzione e formazione professionale regionale

Operatore dell'abbigliamento: Sartoria (3 anni + 1)

AREA DI STUDIO	Ore settimanali			
	1°	2°	3°	4°
Area dei linguaggi				
Lingua italiana	3	3	4	4
Lingua straniera (inglese)	2	2	3	3
Area scientifica tecnologica				
Matematica e informatica	4	3	3	4
Scienze	2	2	-	-
Area storico-socio economica				
Storia	2	2	2	2
Diritto	2	2	-	-
Area tecnico professionale				
Disegno professionale	6	5	6	4
Laboratorio modellistica-confezione	8	8	8	6
Laboratorio tessuti	-	2	3	-
Tecniche dei processi di produzione	-	-	-	4
Tecniche di distribuzione marketing	-	-	-	2
Area comune				
Ed. fisica	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32
Alternanza scuola lavoro ore per anno scolastico		80	160	160

è rivolto a ragazzi che...

- vogliono intervenire, nel processo di produzione di capi d'abbigliamento, con autonomia e responsabilità limitate all'ambito esecutivo del prodotto sartoriale e/o di riadattamento di abiti già esistenti, raggiungendo comunque un livello culturale di base.
- desiderano inserirsi in un ambiente formativo aperto e in stretto contatto con il mondo professionale, in cui s'impara anche attraverso il "saper fare"

vogliono raggiungere competenze

di base relative alla creazione di figurini e di modelli, all'elaborazione del taglio, all'assemblaggio e/o confezionamento Sartoriale

sbocchi

- inserirsi nel mondo del lavoro come operatore proseguire il percorso iniziato frequentando il IV anno che gli permetterà di conseguire il diploma europeo di tecnico-professionale.

3. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

3.1 Calendario scolastico e orario lezioni

La riforma fissa un tetto massimo di 30-32 ore per l'orario settimanale. Le scuole, nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, possono definire unità di insegnamento non coincidenti con ore di 60 minuti per realizzare specifiche attività didattiche (per esempio l'alternanza scuola-lavoro); tuttavia, dovranno garantire agli studenti e alle famiglie un orario complessivo di lezioni corrispondente al monte ore annuale assegnato al corso di studi, calcolato su ore di 60 minuti. Per gli allievi il tempo di presenza in aula sarà più o meno lo stesso di quello attuale, ma distribuito su un minore numero di materie, in modo da consentire una maggiore concentrazione. La scansione oraria giornaliera delle lezioni è la seguente:

8:00	9:00	1 [^] ORA
9:00	9:55	2 [^] ORA
9.55	10:50	3 [^] ORA
10:50	11:05	ricreazione
11:05	12:00	4 [^] ORA
12:00	13:00	5 [^] ORA
13:00	14:00	6 [^] ORA

La scuola pubblicherà sul sito www.istitutocaniana.it il calendario annuale (che si baserà sul calendario scolastico regionale della Lombardia) e l'orario scolastico settimanale e giornaliero del corrente anno scolastico.

Per l'Istituto professionale, tecnico e gli IeFP sono previsti *stages* da effettuare presso aziende.

I nuovi istituti professionali costituiranno una cerniera tra il sistema di istruzione e il sistema di istruzione e formazione professionale, e saranno il più importante elemento dell'area formativa finalizzata all'acquisizione di competenze certificate e riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire una rapida transizione nel mondo del lavoro.

3.2 Strutture scolastiche

L'Istituto d'Istruzione Superiore "C.Caniana" di Bergamo è sito in via Polaresco 19,
tel. 035 250547, 035 253492,
fax. 035 4328401, 035 4329780,
http: www.istitutocaniana.it
E-mail: canianaipssc@istitutocaniana.it
Pec: (Posta Elettronica Certificata): bgis02900l@pec.istruzione.it

Orari di apertura della scuola:

Dal Lunedì al Venerdì	7.50 - 17.30
Sabato	7.50 - 14.30

N.B. nei giorni di sospensione dell'attività didattica: 8.00 - 15.00

Orari di apertura uffici amministrativi e ricevimento pubblico:

Antimeridiano	dal Lunedì al Sabato	10.00 - 12.00
Pomeridiano	Martedì (Ufficio pers. e ammin.)	13.30 - 15.30
	Giovedì (Ufficio didatt.)	

Standards specifici delle procedure ufficio didattico/amministrativo:

DIDATTICA	Iscrizioni	Modulistica da ritirare presso lo sportello negli orari di apertura.
	Rilascio certificati	Iscrizione, frequenza e attestati di diploma entro cinque giorni dalla richiesta.
	Ritiro Diploma di Qualifica	Sarà cura dell'Ufficio apporre avviso della data di rilascio.
	Ritiro Diploma di Stato	Consegna entro 3 giorni dalla firma del responsabile legale.
AMMINISTRATIVO - GIURIDICO ECONOMICO	Rilascio certificati di servizio - dichiarazioni	Entro cinque giorni dalla richiesta scritta effettuata nella fascia oraria prevista dall'apertura della segreteria. Consegna: a mano, esclusivamente all'interessato previa firma di avvenuta consegna; spediti qualora l'interessato produca il relativo francobollo postale.

Procedura dei reclami

Gli Operatori Scolastici sono tenuti ad esplicitare nelle comunicazioni con l'utente le proprie generalità, la mansione o funzione che esplicano all'interno dell'istituzione e a siglare tutti gli atti, nelle diverse fasi del procedimento, nonché a rilasciare copia protocollata, ove richiesta, per certificare l'avvenuta consegna di atti di qualsiasi natura.

I reclami devono essere espressi via FAX o SCRITTA e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Gli eventuali reclami "orali" debbono, successivamente essere sottoscritti. Il diritto di reclamo è riconosciuto a chiunque abbia interesse, per presunta violazione di un diritto soggettivo e può essere esercitato per tutti gli atti che riguardano il titolare del diritto d'accesso. Il Capo d'Istituto, dopo aver esperita apposita analisi della richiesta, risponde in forma scritta entro e non oltre il 30° giorno.

Aule e laboratori

L'istituto scolastico, inserito in un'ampia area verde, in zona residenziale a bassa densità edilizia, ben servita dai mezzi pubblici (bus ATB, Locatelli, etc.) è fornito di un parcheggio interno e di parcheggi esterni.

Oltre alle normali aule, l'Istituto dispone di:

5	Laboratori informatici (corsi di grafica e moda) di cui: 4 attrezzati con MAC e 1 con PC collegati in rete, completi di stampanti laser a colori, stampanti a getto di inchiostro, videoproiettori fissi, scanner;
2	Laboratori di confezione (corsi di moda)
1	Laboratorio fotografico con sala posa, camera oscura e postazione Mac
1	Aula multimediale dotata di computer portatile e videoproiettore
1	Biblioteca
1 1	Aula referenti DA, DSA e BES Aula per il progetto disabili e studio individualizzato
1	Sala fitness attrezzata
1	Spazio esterno dove è possibile svolgere attività quali basket e pallavolo

All'interno dell'edificio è inoltre presente un **servizio bar**, dato in appalto a ditta esterna, che può essere utilizzato sia dal personale scolastico che dagli studenti.

3.3 Criteri di valutazione

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una **valutazione periodica** (trimestrale o quadrimestrale) e una **valutazione finale**, riferite a:

- livelli di apprendimento acquisiti
- comportamento.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per **scrutinio**, mentre per le classi terminali (ultimo anno) avviene per **esame di Stato o Esame di qualifica**.

La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di **comportamento**, in base all'articolo 2 della legge 169/2008.

Nei percorsi statali, la valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in **decimi**, mentre nei percorsi regionali IeFP è espressa in **livelli**:

- A = Avanzato
- I = Intermedio
- B = Base
- NR = Non raggiunto

Allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi, mentre nei corsi regionali IeFP, in livelli.

Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti degli studenti per i quali sia accertato il **debito formativo**, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, differendolo entro la fine dell'anno scolastico in corso.

Il dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.

Gli studenti che al termine delle lezioni non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

In vista dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il **credito scolastico** ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'**ammissione all'esame di Stato**, a decorrere dall'anno scolastico 2009-10, è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione (dpr 122/2009).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CURRICULARE

VOTO		CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
IeFP	Istruzione			
Livello Avanzato (da 8,00 a 10,00)	10	Possiede una conoscenza completa coordinata, approfondita e ampia degli argomenti, delle informazioni e dei tempi specifici sia disciplinari che pluridisciplinari, arricchita da contributi personali	Lavora in autonomia, organizza il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con grande precisione e originalità. Espone i contenuti in modo fluido e logico, utilizzando un lessico ricco e rielaborato.	Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore. Rielabora criticamente i contenuti.
	9/8	Possiede una conoscenza coordinata, approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici sia disciplinari che pluridisciplinari	Lavora in autonomia, organizza il proprio lavoro, utilizzando tecniche appropriate. Espone i contenuti in modo articolato, corretto e appropriato.	Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, errori e imprecisioni riguardano solo aspetti marginali. Sa rielaborare personalmente e in modo completo i contenuti.
Livello Intermedio (da 7 A 7,9)	7	Possiede una conoscenza sufficientemente completa degli argomenti delle informazioni e dei termini specifici	Sa utilizzare le tecniche appropriate e opera con precisione anche se non sempre in completa autonomia. Sa esprimersi in modo corretto e appropriato anche se talora mnemonico.	Risolve correttamente i problemi con procedure valide, anche se a volte si notano sviste e incompletezze. Sa rielaborare in modo corretto i contenuti.
Livello Base (da 5,5 a 6,9)	6	Dimostra di possedere sufficienti conoscenze degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Se guidato riesce a fornire chiarimenti, precisazioni, completamenti.	Esegue con correttezza le procedure apprese e opera con accettabile precisione. Si esprime in modo elementare e corretto, anche se talvolta ripetitivo/mnemonico o impreciso rispetto ai codici specifici.	Incontra alcune difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Risolve i problemi con procedure valide, emergono alcune incertezze, i passaggi più difficili non vengono superati. Sa rielaborare solo parzialmente i contenuti.
Livello base non raggiunto (fino a 5,4)	5	Dimostra di aver studiato ma di aver conseguito una insufficiente assimilazione. Le conoscenze sono superficiali e limitate, anche riguardo agli elementi essenziali.	Ha bisogno di essere guidato o di imitare: solo così riesce ad ottenere risultati accettabili. Si esprime in modo impreciso e disordinato.	Nei problemi commette errori di procedura o non ne trova una valida, ciò, a volte, anche su argomenti essenziali. Solo a fatica sa rielaborare qualche semplice progetto.
	4	Dimostra di non conoscere gli argomenti Le conoscenze sono gravemente insufficienti.	Dimostra insufficiente attenzione. Si esprime in modo scorretto, faticoso e disorganico.	Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando spesso, di non possedere procedure risolutive. E' scorretto nei collegamenti.
	3	Dimostra studio molto scarso. Le conoscenze sono gravemente lacunose e scarse.	Mostra disimpegno e lavora in modo disorganico. Si esprime in modo molto scorretto con termini impropri.	Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando di non possedere procedure risolutive. Non sa seguire un metodo nemmeno sotto la guida del docente.
	2/1	Dimostra studio pressoché nullo. Ha conoscenze molto scarse e frammentarie, gravemente lacunose. Non dimostra acquisizione di conoscenze.	Denota disimpegno e ignoranza delle metodiche. Opera in modo gravemente impreciso Non capisce i termini proposti e i ragionamenti più semplici.	Non sa riassumere, non sa fare connessioni, non formula ipotesi. Non sa svolgere alcuna attività didattica neppure sotto la guida del docente. Non sa risolvere problemi.

N.B. Ogni verifica deve essere corredata da una griglia di valutazione che specifica gli obiettivi e i punteggi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Voto		Rispetto del regolamento di Istituto	Atteggiamenti nei confronti dello studio	Rapporti con i compagni e con i docenti	Frequenza (*)
IeFP	Percorsi statali				
A	10	<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto, nessuna infrazione alle norme 	<ul style="list-style-type: none"> • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio, correttezza e disponibilità nei rapporti interpersonali • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e regolare (assenze <5%)
	9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto, comportamento corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare, assenze sporadiche (5-10%), rari ritardi e/o uscite anticipate
	8	<ul style="list-style-type: none"> • Osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Comportamento adeguato ma vivacità a volte di disturbo 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento regolare delle consegne assegnate • Generalmente adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune assenze (10-15%), ritardi e/o uscite anticipate
I	7	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Richiami e note scritte 	<ul style="list-style-type: none"> • Superficialità nel rispetto delle consegne • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorrenti assenze (15-20%), ritardi e/o uscite anticipate • Ritardi e assenze non sempre puntualmente giustificati
B	6	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 gg 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle consegne • Disinteresse nei confronti dell'attività didattica, passività o impegno di studio molto carente 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti scorretti con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti assenze (20-25%) e numerosi ritardi e/o uscite anticipate anche non giustificate
NR	5	<ul style="list-style-type: none"> • Frequente violazione dei regolamenti con ammonizioni verbali e/o scritte e sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni • Comportamenti recidivi successivi all'irrogazione di sanzioni disciplinari o allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore ai 15 gg 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle consegne • Continuo disturbo e completo disinteresse nei confronti dell'attività didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti scorretti e aggressivi nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti • Funzione negativa all'interno del gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerose assenze (> 25%) e continui ritardi e/o uscite anticipate anche non giustificate

(*) Dal conteggio delle assenze potranno essere detratte quelle motivate in base ai **"Criteri di deroga al limite massimo di assenze"**. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- gravi motivi di salute certificati, gravi motivi personali e/o di famiglia certificati,
- partecipazione ad attività sportive,
- adesione a confessioni religiose che considerano il sabato festivo,
- entrate posticipate e uscite anticipate autorizzate dal D.S. per l'intera classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

Voto colloqui	Prove scritte	Valutazione in decimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
30	15	10	Possiede una conoscenza completa, coordinata, approfondita e ampia degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici.	Espone i contenuti in modo preciso chiaro e completo con padronanza della terminologia specifica della disciplina.	Dimostra capacità di collegamento; utilizza in modo personale conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari.
29 28 27	14	9	Possiede una conoscenza completa, coordinata, approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici.	Espone i contenuti con grande fluidità e ricchezza verbale.	Denota capacità di rielaborazione personale e critica.
26 25 24	13	8	Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici.	Espone i contenuti in modo preciso, in forma comprensibile e articolata.	Denota un lavoro di approfondimento con soddisfacenti capacità di collegamento.
23 22 21	11 12	7	Possiede una conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici.	Espone i contenuti con precisione, in forma comprensibile e argomentata.	Dimostra sufficienti abilità di collegamento
20	10	6	Dimostra di possedere le conoscenze essenziali degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici.	Espone i contenuti con accettabile correttezza e in forma comprensibile.	Le sufficienti conoscenze disciplinari denotano un semplice lavoro manualistico.
19 18 17	8 9	5	Dimostra di aver studiato ma di non aver conseguito una sufficiente assimilazione.	Espone i contenuti con qualche imprecisione e travisamento, in forma non sempre logica e comprensibile.	Le insufficienti conoscenze rendono difficoltoso ogni collegamento disciplinare.
16 15 14	6 7	4	Dimostra studio molto scarso.	Espone i contenuti con lacune ed errori. L'argomentazione è confusa ed incerta.	L'alunno non possiede conoscenze adeguate per poter esprimere capacità personali.
13 12 11	4 5	3	Dimostra di non conoscere gli argomenti.	Espone i contenuti con gravi lacune e errori, in forma disordinata e poco chiara.	L'alunno non possiede conoscenze per poter esprimere capacità personali.
10 9 8 7	2 3	2	Dimostra studio pressoché nullo.	Espone soltanto frammenti di contenuto. Su nessun argomento riesce a svolgere un discorso accettabile.	L'alunno non possiede conoscenze per poter esprimere capacità personali.
6 5 4	1	1	Lo studente non svolge le prove scritte e si rifiuta di sostenere le prove orali.	Competenze nulle	Lo studente non svolge le prove.

TABELLA A
CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
M= 6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

TABELLA B
CREDITO SCOLASTICO
Candidati esterni
Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esame di idoneità	Credito scolastico (Punti)
M= 6	3
6<M≤7	4-5
7<M≤8	5-6
8<M≤9	6-7
9<M≤10	7-8

TABELLA C
CREDITO SCOLASTICO
Candidati esterni
Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
M= 6	3
6<M≤7	4-5
7<M≤8	5-6
8<M≤9	6-7
9<M≤10	7-8

VERIFICHE E VALUTAZIONE ALUNNI D.A.

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un **attestato di credito formativo** valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 dpr 122/2009).

Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione del **diploma** e, per le prove di esame (art. 318 del Testo Unico - D.L. 297/1994), possono essere predisposte prove equipollenti e concessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte.

I criteri di valutazione saranno quelli deliberati dal Collegio dei docenti e utilizzati per la classe, ma terranno conto degli obiettivi presenti nel PEI nonché dell'impegno, dei progressi e risultati raggiunti dall'alunno nelle singole discipline con prove e criteri che gli consentano di esprimere nella forma più completa possibile, conoscenze, competenze e abilità raggiunte, compatibilmente con i suoi tempi di acquisizione. Nel caso di verifiche semplificate col perseguimento di obiettivi minimi, si terrà conto della griglia di valutazione prevista dal progetto disabili approvato da questa scuola, di seguito allegata:

Verifiche e valutazione percorso di tipo A		
<p>Per gli alunni che seguono un percorso di tipo A si prevedono le stesse verifiche della classe, se compatibili rispetto ai livelli degli alunni, o verifiche equipollenti ai sensi del D.L. 297/1994, che prevede anche "sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline" (art.318). Per i criteri di valutazione si rimanda a quelli individuati nei singoli consigli di classe, se le prove di verifica sono tarate su obiettivi superiori ai minimi.</p> <p>Per gli alunni che effettuano prove equipollenti e/o tarate su obiettivi minimi si stabiliscono i seguenti criteri:</p>		
Obiettivo non raggiunto (voto 4/5)	Obiettivo raggiunto (voto 6)	Obiettivo pienamente raggiunto (voto 7)
Dimostra di non conoscere gli argomenti, opera in modo impreciso. Nei problemi commette numerosi errori, anche gravi, dimostrando di non possedere procedure risolutive.	Dimostra di possedere le conoscenze essenziali degli argomenti, esegue con correttezza le procedure apprese e opera con accettabile precisione. Risolve i problemi con procedure valide, emergono alcune incertezze. I passaggi più difficili non vengono superati.	Possiede una conoscenza completa, coordinata e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Lavora in autonomia, utilizza tecniche appropriate e opera con precisione. Risolve correttamente i problemi con procedure logiche, senza alcun errore grave.

Verifiche e valutazione percorso di tipo B		
<p>Per gli alunni che seguono il percorso di tipo B, si stabiliscono, in accordo con il C.d.C., almeno due verifiche scritte e due orali a quadrimestre relativamente alle discipline previste nel P.E.I. Si individuano le seguenti tipologie di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> → composizione scritta → questionari → test Vero/Falso → quesiti a scelta multipla → domande aperte → risoluzione dei problemi → verifiche orali <p>I criteri di valutazione sono indicativamente i seguenti:</p>		
Obiettivo non raggiunto (voto 4/5)	Obiettivo raggiunto (voto 6/7)	Obiettivo pienamente raggiunto (voto 8/9/10)
Non conosce gli argomenti, non è autonomo nello svolgimento del lavoro assegnato che non sempre esegue in modo completo e corretto.	Possiede le conoscenze essenziali. Esegue il compito assegnato ma non sempre in modo corretto e autonomo.	Possiede conoscenza completa degli argomenti, esegue il lavoro assegnato in modo completo.

4. SCUOLA E TERRITORIO

4.1 Ampliamento dell'Offerta formativa. Progetti deliberati nel corrente anno scolastico.

L'Istituto è aperto alla progettazione e sperimentazione, come previsto dalla legge sull'Autonomia scolastica. Questo ha portato i docenti ad attivarsi per realizzare attività extracurricolari atte ad arricchire l'offerta formativa; quindi, accanto alla progettazione della normale attività didattica, si effettua un lavoro di elaborazione di progetti che coinvolge alunni, referenti interni ed esterni. I progetti attivi nell'Istituto sono i seguenti:

a. Educazione alla salute e alla legalità

Il progetto si propone di promuovere attività che aiutino gli allievi a stare bene con se stessi e con gli altri attraverso la conoscenza di sé e la ricerca di un'identità personale e sociale. In particolare, vengono organizzate attività, per tutte le classi, di educazione alla legalità, di prevenzione al tabagismo, alle droghe e all'alcolismo, di educazione alimentare, di educazione relazionale, affettiva e sessuale in collaborazione con esperti esterni e con l'ASL. Inoltre il progetto intende educare gli studenti ad un comportamento corretto e funzionale alle loro esigenze di mobilità, per educare alla sicurezza e per far maturare nelle nuove generazioni il senso di responsabilità morale, individuale, collettiva e civile.

PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
Sportello di ascolto	<i>Attività di consulenza e formazione sulle tematiche dell'educazione alla salute, di consultazione psicologica (individuale o di gruppo) e di consulenza scolastica</i>	tutte le classi dell'istituto
Prevenzione per tossicodipendenze	<i>Attività di consulenza e formazione sulle tematiche dell'educazione alla salute</i>	tutte le classi dell'istituto
Affettività e sessualità	<i>Attività di consulenza e formazione sulle tematiche dell'educazione alla sessualità ed affettività</i>	le classi seconde dell'istituto
Servizio civile volontario	<i>Presentazione attività e avvicinamento al valore del servizio civile e della funzione della protezione civile</i>	le classi quarte e quinte dell'istituto
Educazione alla legalità	<i>Avvicinamento al valore della legalità e della cittadinanza responsabile attraverso attività di formazione interdisciplinare sul tema e consulenza esterna tramite associazioni e gruppi attivi su territorio</i>	tutte le classi dell'istituto

b. Attività del "gruppo sportivo scolastico"

L'Istituto, consapevole del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, attivando anche attività pomeridiane di preparazione agli sport individuali e/o di squadra, prescelti dall'utenza in collaborazione con gli insegnanti di Ed.Fisica, e praticabili anche in strutture esterne all'Istituto, per la mancanza di una propria struttura sportiva. Tali attività integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed.Fisica e contribuiscono all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo" e di una cultura sportiva personale.

Al fine di sviluppare un'equilibrata e critica cultura motorio-sportiva, si promuovono alcune iniziative a carattere interdisciplinare quali Educazione alla salute. Vengono promossi Tornei interni, Giornate sulla neve, per favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità ed attitudini motorie, utili allo sviluppo globale della personalità dei ragazzi.

Tutte le attività proposte intendono promuovere la conoscenza e la partecipazione ai vari Giochi Sportivi Studenteschi e integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica, facendo acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" e una cultura sportiva personale.

c. Alunni non italiani

L'Istituto, ponendo particolare attenzione ai bisogni degli alunni non italiani, fornisce loro le proprie risorse strutturali e professionali; quindi attiva corsi di "alfabetizzazione" di primo e di secondo livello; il primo finalizzato all'apprendimento degli strumenti base per la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana; il secondo al miglioramento del profitto scolastico dell'allievo. Entrambi gli interventi mirano a supportare l'allievo nel processo di integrazione nella scuola e nella classe. Inoltre, le famiglie sono opportunamente informate ogni qualvolta ve ne sia necessità.

I corsi iniziano nel I quadrimestre, durano tutto l'anno scolastico ed hanno come destinatari gli allievi residenti in Italia da non più di due anni.

Inoltre l'Istituto, in collaborazione con il centro EDA di Bergamo, offre agli alunni l'opportunità di conseguire il diploma di Scuola secondaria di primo grado mediante supporto linguistico e sostegno nella preparazione delle materie d'esame.

d. Alunni diversamente abili (DA)

Il progetto prevede il consolidamento e l'ampliamento di un'offerta formativa che metta l'alunno in condizione di poter esprimere al meglio le proprie potenzialità cognitive, affettive e relazionali. Gli alunni seguiti da insegnanti di sostegno sono distribuiti nei due corsi, sia nel triennio sia nel biennio.

Il progetto si propone di accogliere l'alunno in situazione di handicap e la sua famiglia, garantendo la continuità degli interventi. L'intento è quello di consolidare e sviluppare autonomie, apprendimenti, capacità relazionali per orientare verso un progetto di vita, finalizzato a inserimenti lavorativi o occupazionali, nel rispetto delle singole individualità.

Attraverso questo progetto si vuole favorire l'integrazione, creando condizioni di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno e del gruppo dei coetanei e a una sinergia collaborativa con i servizi e le agenzie del territorio.

L'obiettivo primario è l'attenzione all'orientamento, non come momento occasionale al termine di un ciclo di studi, ma come riflessione e valutazione delle potenzialità dell'alunno spendibili in futuro. Nell'ottica di costruzione dei progetti di orientamento, le fasi sono:

- Accoglienza
- osservazione iniziale
- progettazione degli interventi
- verifiche e valutazioni

I percorsi scolastici sono riconducibili fondamentalmente a due itinerari:

Percorso curricolare di tipo A, riguarda gli alunni che presumibilmente otterranno la qualifica professionale ed eventualmente, in seguito, la maturità.

L'intervento di sostegno in questo caso viene svolto in classe o fuori dalla classe, perseguendo obiettivi fondamentalmente riconducibili alla programmazione curricolare. I contenuti possono essere parzialmente ridotti, ma non sostituiti.

Percorso curricolare differenziato di tipo B, coinvolge alunni che otterranno l'attestato di frequenza con credito formativo.

La metodologia di intervento è individualizzata per ogni alunno ed è previsto l'intervento dell'insegnante di sostegno sia in classe, sia individualmente, sia nei laboratori, sia negli stages.

I laboratori costituiscono un'occasione per gli insegnanti di osservare i contesti relazionali e didattici, per gli alunni di sviluppare abilità e di esprimersi anche con linguaggi non verbali.

Per cui vengono effettuati dei micro-progetti specifici quali:

- Laboratorio di creatività
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di affettività
- Consulenza psico-educativa
- Laboratorio di cucito

A partire dal II anno iniziano le attività di orientamento in ambito extrascolastico, i tirocini, che nascono dall'esigenza di offrire agli alunni occasioni diversificate in cui possano confrontarsi con le reali richieste di un ambiente lavorativo vero e proprio; per queste esperienze ci si avvale della collaborazione di agenzie del territorio: Formazione professionale della regione, Comuni, ASL, Cooperative di tipo A e B.

PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
INCLUSIONE	<i>Attività di supporto al successo formativo</i>	Alunni DA - DSA - BES
Progetto laboratorio cartotecnica e confezione	<i>Attività propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro</i>	Alunni DA

e. Area Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA e BES)

Area alunni stranieri (NAI)

I disturbi specifici di apprendimento si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, pertanto vengono distinti dalla disabilità. I DSA possono sussistere separatamente o insieme. In molti casi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) possono essere:

- **dislessia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
- **disgrafia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
- **disortografia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
- **discalculia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Nel corso degli anni sono stati prodotti a livello legislativo alcuni importanti strumenti al fine di fornire chiarezza e maggiore organicità rispetto all'argomento:

- Legge 170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto attuativo N. 5669 del 12/07/2011.
- "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al decreto 5669.

La normativa sopra citata chiede alle scuole di attivarsi rispetto ad aree di difficoltà per molto tempo sottovalutate, ma che con l'allungamento dei percorsi scolastici pongono particolari problematiche agli alunni ed alle loro famiglie, per le pesanti ricadute sulla vita scolastica e sui vissuti emotivi.

La scuola, nel suo obiettivo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e adeguati percorsi di orientamento, è oggi chiamata a svolgere un ruolo più attivo rispetto ad un'area per molto tempo delegata all'ambito medico-specialistico,

Per gli alunni che vengono riconosciuti DSA mediante una certificazione rilasciata dai servizi specialistici, l'Istituto predispone dall'anno 2011-2012 un apposito PEP (Piano educativo personalizzato), che come previsto dalle Linee guida dovrà contenere:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia del disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. La scuola si impegna a condividere il percorso di progettazione-attuazione-verifica con i Servizi specialistici che hanno in carico l'alunno.

Dall'a. s. 2011/2012 l'Istituto ha assegnato ad un docente una funzione strumentale inerente i disturbi specifici di apprendimento (DSA) che dall'anno scolastico 2013/2014 si occupa sia di quei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) (Cir. Min. n. 8 - Prot. 561 e Dir. Min. del 27 Dicembre 2012 relativa alle indicazioni operative sui BES) che degli alunni stranieri neoarrivati (NAI).

Gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.

Le difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o transitorie.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si "arricchiscono" di qualcosa di particolare, di speciale". Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

In questo senso il bisogno educativo diventa speciale.

Normativa: il 27 Dicembre 2012 il Miur ha emanato una direttiva Ministeriale sui B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), seguita da una circolare con indicazioni operative del 6 marzo 2013.

Nei confronti di DSA E BES vengono attuati i seguenti interventi:

- Accoglienza e orientamento per gli alunni con DSA in entrata e in uscita (tramite colloqui individuali)
- Informazione e supporto ai consigli di classe tramite:
 - Presenza ai consigli di classe
 - Aiuto nello stilare il PEP, contenente le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative in base alla normativa di riferimento
 - Colloqui individuali

f. Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta nel nostro ordinamento scolastico dall' art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77, trova ampio riconoscimento e valorizzazione nei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati in data 15 marzo 2010.

Questa metodologia didattica innovativa risponde alla necessità di favorire e valorizzare un più stretto collegamento tra scuola e mondo del lavoro, avvicinando la formazione scolastica alle competenze richieste dal mercato del lavoro attuale e sperimentando processi di apprendimento attivi basati sia sul "sapere" che sul "saper fare".

Per realizzare questo scopo viene offerta la possibilità a tutti gli studenti del secondo ciclo di "svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, [...] sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro".

L'alternanza scuola lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Pertanto, questa metodologia rappresenta uno strumento importante per:

- avvicinare i giovani al mondo del lavoro offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro paese
- favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro
- contribuire allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio.

Nelle classi seconde, terze e quarte dei percorsi IeFP sono previste 160 ore annuali obbligatorie di alternanza scuola-lavoro.

Per i corsi statali:

il monte ore da dedicare ai percorsi in alternanza deve indicativamente essere di:

- 1) classi seconde: 20 ore di sensibilizzazione per tutti gli indirizzi scolastici;
- 2) classi terze: 70 ore in azienda per gli istituti tecnici e professionali;
- 3) classi quarte: 90 ore in azienda per gli istituti tecnici e professionali;
- 4) classi quinte professionali: complessivamente 132 ore di alteranza tra quarto e quinto anno del vecchio ordinamento (in sostituzione dell'area professionalizzante).

I percorsi vengono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e fanno parte integrante del curriculum scolastico individuale degli alunni.

L'attività di fattiva presenza, in azienda o altro luogo di lavoro, dello studente, consiste nello svolgimento di compiti accordati tra i tutor aziendali e i docenti tutor responsabili del progetto. Tale attività, finalizzata all'acquisizione di competenze, procedure operative, metodologie organizzative e di produzione, permette, non solo la verifica concreta dell'acquisizione dei concetti teorici appresi nel corso degli studi, ma anche e soprattutto la possibilità di apprendere attraverso l'operatività.

L'iniziativa deve essere approvata dai Consigli di Classe, dal Collegio Docenti e seguita da uno o più referenti nominati dal Collegio stesso, deve inoltre essere condivisa anche dagli studenti e dalla famiglie. L'attività in alternanza è parte integrante dell'attività didattica e al termine dell'esperienza lo studente deve redigere una dettagliata relazione sull'attività svolta, mentre i tutor hanno l'impegno di esprimere un giudizio che tenga conto sia degli apprendimenti teorici che di quelli pratici.

Obiettivi generali:

- far vivere agli studenti una realtà diversa da quella scolastica
- dare la possibilità di verificare in un contesto concreto le conoscenze apprese a scuola
- renderli capaci di apprendere, in un contesto concreto, nuove conoscenze utili per integrare i percorsi cognitivi
- motivare allo studio e promuovere la ricerca di un metodo concreto e personale di osservazione
- rendere gli allievi autonomi e consapevoli di agire efficacemente nel proprio ambito professionale
- favorire il conseguimento di una qualificazione professionale più elevata, consentendo acquisizioni specifiche anche per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

g. Accoglienza

Le iniziative per l'accoglienza, rivolte agli alunni iscritti al primo anno, riguardano la conoscenza dell'ambiente scolastico, le strutture, la conoscenza del regolamento d'Istituto e la peculiarità del corso di studi prescelto. Gli interventi mirano a consolidare, attraverso iniziative di socializzazione, il senso di appartenenza alla scuola.

h. Orientamento in entrata e rapporti con il territorio

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori ed ha lo scopo, attraverso una collaborazione tra scuola e territorio, di illustrare i percorsi formativi dell'Istituto e di favorire una scelta consapevole e responsabile degli alunni.

Il referente effettua lezioni informative esterne di tipo orientativo e cura **l'open day**: giornate rivolte alle componenti esterne, genitori ed alunni, che, accompagnati dai docenti e dagli studenti dell'istituto, visitano le strutture scolastiche.

i. Riorientamento

È rivolto agli alunni che devono rivedere il loro progetto formativo in termini di ripensamento e non di sconfitta scolastica; il docente di riferimento favorisce l'orientamento verso altre realtà scolastiche, coordina e organizza i corsi di recupero, controlla e comunica agli enti preposti i nominativi degli alunni coinvolti nell'abbandono scolastico.

I. Orientamento in uscita

Il progetto prevede la realizzazione di attività di orientamento scolastico-professionale per gli studenti; i referenti di area organizzano incontri, interni ed esterni all'istituto, rivolti prevalentemente alle classi quinte, ma anche alle quarte, con Università, Accademie pubbliche e private, Centri di formazione post-diploma e rappresentanti del mondo del lavoro, rendendosi disponibili a dare informazioni riguardo specifici percorsi post-diploma.

m. Passerelle

Il passaggio tra scuole nel corso dell'anno scolastico avviene per mezzo di una convenzione che autorizza gli alunni coinvolti a non frequentare più le discipline che non rientrano nel curriculum del nostro istituto e, al contrario, a frequentare moduli di riallineamento per le materie professionalizzanti e/o tipiche del corso prescelto, da frequentare nel nostro istituto o nell'istituto di provenienza. Non si possono effettuare passerelle per alunni che chiedano di iscriversi alla classe terza (in questo caso, è necessario un esame integrativo).

Qualora la passerella si effettui alla fine dell'anno scolastico, l'alunno viene direttamente iscritto alla classe successiva (se promosso, e soltanto nella classe seconda) con l'obbligo di frequentare, nei primi mesi dell'anno, moduli di riallineamento delle discipline dell'area professionalizzante del corso scelto.

n. Recupero

L'Istituto individuerà attività di recupero in itinere durante l'anno scolastico con varie modalità.

Inoltre, attiverà corsi di recupero per gli alunni che nel primo periodo hanno evidenziato carenze formative nelle varie discipline.

In linea con le disposizioni ministeriali, l'istituto alla fine delle attività didattiche organizzerà corsi di recupero per chi allo scrutinio finale ha ottenuto la "sospensione di giudizio". Una verifica finale attesterà il superamento dei debiti entro l'anno scolastico di riferimento.

o. Dispersione scolastica

Partendo dal riconoscimento dei bisogni e degli interessi degli alunni in difficoltà e dalla valorizzazione delle loro risorse intellettuali, relazionali ed operative, il progetto è finalizzato al recupero della dispersione scolastica, attraverso percorsi didattici e di laboratorio.

PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
Progetto "Time out"	<i>Progetto di rimotivazione scolastica attraverso laboratori trasversali</i>	Alunni a rischio dispersione scolastica

p. C. I. C. (Centro Informazione e Consulenza)

È gestito da uno Psicologo ed è riservato a studenti, genitori e docenti che sentono il bisogno di un colloquio con un esperto in relazione ai disagi di carattere psicologico legati all'utenza scolastica.

q. Help

Consiste in uno sportello di aiuto a quegli studenti che ne facciano specifica richiesta al fine di consolidare o rafforzare conoscenze, competenze e capacità.

4.2 Mostre, iniziative sul territorio e partecipazione a concorsi

Ogni anno l'Istituto "C. Caniana" organizza e partecipa a mostre, iniziative e concorsi con elaborati di grafica e moda.

Questi momenti rappresentano un'occasione non solo per dare visibilità all'Istituto, ma anche per un positivo confronto sulle motivazioni didattiche e formative che hanno reso possibile i percorsi progettuali.

Infatti gli indirizzi di Grafica e di Moda dell'Istituto Caniana formano figure professionali in grado di esprimere le proprie potenzialità creative, offrendo una rete di conoscenze tecniche, storiche, metodologiche che consentono di evitare errori, consolidare e rendere reali le proprie intuizioni, servire il territorio in sinergia con le richieste del mercato e insieme farsi promotori di innovazione.

I lavori presentati dagli studenti forniscono uno spaccato dell'attività in cui gli studenti sono impegnati giornalmente; il punto di partenza può essere dettato da un docente, che stimolando la ricerca di soluzioni innovative, insegna ai ragazzi a osservare con attenzione ciò che li circonda, oppure si può partire dall'intenzione di partecipare ad un concorso bandito da un'istituzione, di cui si studieranno le concrete esigenze, gli scopi, per realizzare un progetto che ne soddisfi le attese.

Comunque gli elaborati presentati sono il frutto dell'iniziativa dello studente: d'altronde una scuola professionale non prescinde mai dalla concretezza operativa, che si ottiene negli anni stratificando e sintetizzando i saperi appresi.

Progetti A.s. 2013/2014

PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
La Scuola all'Opera" Teatro Donizetti	<i>Collaborazione pluriennale con il teatro Donizetti per la messa in scena dei bozzetti e realizzazione dei costumi</i>	alunni delle classi III IV e V indirizzo moda
Evento di fine anno	<i>Presentazione dei prodotti moda e grafica realizzati nel corso dell'anno</i>	tutte le classi
Progetto "Laboratori" multimediali	<i>Attività multimediali per tutte le classi di corso</i>	tutte le classi dell'istituto
Concorsi e di grafica e fotografia	<i>Partecipazione a concorsi nazionali e non di fotografia e grafica</i>	tutte le classi di grafica
Editoria elettronica "Le voci del Caniana"	<i>Realizzazione giornale scolastico con pubblicazione on line attraverso l'ordine dei giornalisti</i>	classi terze e quarte tecnico grafico
Progetto Sicurezza"	<i>Attività di formazione e supporto alla sicurezza ed al comportamento da tenersi nei luoghi di lavoro</i>	tutte le classi dell'istituto, personale docente e ata
Progetto First Certificate	<i>Attività di accompagnamento per il conseguimento delle certificazioni di lingua straniera</i>	le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto
Progetto Madrelingua inglese	<i>Potenziamento della lingua straniera inglese tramite intervento insegnante madrelingua in classe</i>	le classi quinte dell'Istituto
Soggiorno Studio in Inghilterra	<i>Piacere della vacanza unito all'arricchimento delle competenze linguistiche e comunicative</i>	le classi terze, quarte e quinte
Fiera Creativa	<i>Esposizione in fiera degli elaborati di Grafica e Moda</i>	le classi di grafica e moda
Laboratorio di retorica	<i>Sviluppare la capacità di parlare ad una platea e superare il timore del "palcoscenico"</i>	Le classi terze, quarte e quinte
Progetto "Cooperativa Amandla"	<i>Recupero e reinterpretazioni di capi moda e vecchie collezioni</i>	le classi di moda
Potenziamento culturale	<i>Rappresentazioni teatrali, cinema in lingua, conferenze, uscite didattiche sul territorio, visite di istruzione in Italia e all'estero</i>	Tutte le classi dell'Istituto

5. AUTONOMIA

5.1 Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di disciplina e Procedura di irrogazione di sanzioni disciplinari. Quadro sinottico delle infrazioni e delle sanzioni disciplinari.

Regolamento d'Istituto

Si propone il Regolamento d'Istituto, disponibile sul sito www.istitutocaniana.it

Art.1 Proprietà, cura e utilizzo della scuola

La scuola è proprietà di tutti i Cittadini. A chi ne fruisce è affidata la cura e il mantenimento dei locali e delle attrezzature. Ogni atto volontario da parte degli alunni finalizzato ad arrecare danno verrà punito con sanzioni disciplinari, oltre a comportare il risarcimento del danno provocato.

È ammesso l'uso dei locali dell'Istituto a tutte le Componenti della Scuola per assemblee e riunioni e attività didattiche, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data prevista, con l'indicazione dell'ordine del giorno o motivazione dell'attività.

Art. 2 Rapporti scuola-famiglia - Udienze

I docenti ricevono, su appuntamento, i genitori e sarà loro cura fissare colloqui individuali con gli stessi ogni qualvolta ne ravvisino la necessità. I colloqui possono essere concessi non oltre i primi 10 giorni di maggio. Sono in ogni modo previste due udienze generali da effettuarsi una nel primo e una nel secondo periodo dell'anno scolastico.

Art. 3 Vigilanza degli alunni da parte del personale docente e non docente

Gli studenti, il personale, docente e non docente, sono tenuti ad essere presenti in Istituto secondo gli orari e il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Gli insegnanti si troveranno in istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'attività scolastica.

In caso di ritardo di un Docente, con sostituzione avvenuta, manterrà l'incarico il Docente già in classe.

Al suono della campana gli alunni entreranno nelle rispettive classi.

Il personale ausiliario svolgerà opera di sorveglianza nell'atrio e nei corridoi, invitando gli alunni a non sostare fuori dalle classi e a non prendere consumazioni dai distributori automatici, come previsto da regolamento. Nel caso ciò si verifichi il personale ATA è tenuto ad avvisare i docenti delle classi dei rispettivi alunni (art. 12)

Art. 4 Libretto comunicazioni scuola-famiglia

All'inizio dell'anno scolastico, ad ogni studente verrà consegnato un libretto personale (da avere sempre con sé), strumento di comunicazioni tra la scuola e la famiglia

- per comunicare voti scritti/orali delle verifiche;
- per le giustificazioni delle assenze;
- per le richieste d'entrata o uscita fuori orario; si può entrare non oltre l'inizio della seconda ora, (salvo casi particolari: visite mediche...); si può uscire non oltre la fine della penultima ora.
- per richieste d'incontri con i docenti;
- per qualsiasi comunicazione scuola-famiglia.

Le assenze devono essere motivate e vanno sempre firmate dalla persona che ha apposto la firma sull'apposita pagina del libretto (genitore o tutore). Gli studenti maggiorenni potranno giustificarsi personalmente; sarà comunque cura della scuola avvisare la famiglia in caso di assenza prolungata.

Art. 5 Intervallo

L'intervallo si svolgerà negli spazi interni ed esterni all'istituto, ad esclusione dell'area del parcheggio.

Sulla base delle indicazioni fornite all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, i docenti vigilano sugli studenti durante l'intervallo, a seconda degli spazi loro assegnati.

Art. 6 Modalità di giustificazione delle assenze e dei ritardi

Fermo restando il principio della obbligatorietà della frequenza scolastica, permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata possono essere concessi in via eccezionale secondo le modalità indicate.

Per un ritardo fino alle 8.15, gli studenti sono ammessi in classe dal Docente della prima ora e devono giustificarlo sempre il giorno dopo. Dopo le 8.15 gli studenti possono essere ammessi solo all'inizio della seconda ora, previa autorizzazione della Dirigenza.

Le giustificazioni delle assenze e la relativa annotazione sul registro di classe vanno effettuate dall'insegnante della prima ora di lezione. Eventuali assenze dovute a motivi di famiglia superiori a cinque giorni di calendario dovranno essere preventivamente comunicate alla scuola, nello specifico al coordinatore, che provvederà ad informare i colleghi annotando sul registro di classe. In caso d'inosservanza lo studente verrà ammesso in Istituto solo se accompagnato da uno dei genitori, che giustificherà personalmente l'assenza del figlio al Dirigente Scolastico o ad un suo Delegato. La giustificazione dell'assenza deve essere presentata il giorno del rientro.

La dicitura motivo personale non è ammessa (si alle diciture: salute, famiglia, trasporto....)

Lo studente che non presenti giustificazione di più assenze, non può essere accettato in classe ma può essere mantenuto in Istituto se minorenne e sorvegliato da docenti in servizio o collaboratori scolastici fino al termine delle lezioni. La scuola avrà cura di avvisare la famiglia. Se maggiorenne, lo studente non verrà accettato in Istituto.

È dovere dei Coordinatori di Classe segnalare alle famiglie interessate i ritardi e le ripetute assenze dei figli attraverso comunicazione telefonica. Qualora tali richiami risultassero inefficaci, il Coordinatore comunicherà tale situazione al Dirigente Scolastico e saranno presi eventuali provvedimenti disciplinari.

6. 1. Le assenze collettive

Le assenze collettive (scioperi, manifestazioni etc.) non sono giustificabili, ma richiedono sempre la dichiarazione individuale, secondo le modalità sopra citate. Questo è necessario perché la scuola ha il dovere di accertarsi che i genitori siano a conoscenza del fatto in sé e delle sue cause, per motivi sia di carattere educativo, sia di responsabilità civile. L'assenza collettiva della classe o di una parte di essa, dovrà essere tempestivamente segnalata in Presidenza, da parte dell'insegnante presente, indicando il numero degli studenti presenti ed assenti, tramite compilazione del modulo predisposto da consegnare al collaboratore scolastico in servizio al piano.

6.2. Uscite anticipate

Gli studenti minorenni possono uscire anticipatamente solo se in presenza di un Genitore o di persona delegata per iscritto dai Genitori stessi. L'uscita deve essere debitamente annotata sul registro di classe dal Docente in servizio in quel momento nella classe. Sarà cura dei collaboratori scolastici verificare il documento di identità del Genitore o della persona delegata dallo stesso.

Le uscite anticipate sono ammesse solo in casi eccezionali e devono essere documentate al momento della richiesta che va presentata tramite libretto per accettazione al Dirigente Scolastico o ad un suo Delegato entro le 8.15.

Art. 7 Sciopero del personale docente e non docente

In caso di sciopero il Dirigente scolastico invita il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione. La scuola provvederà a comunicare alla famiglia che non è garantito il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 8 Accesso di persone estranee

E' vietato tassativamente e in qualsiasi orario l'accesso all'istituto di persone estranee, eccetto quelle autorizzate. I collaboratori scolastici sono incaricati di effettuare il riconoscimento di chi entra in istituto e, secondo i casi, di inibire o di permettere l'accesso, fornendo le necessarie indicazioni.

Art. 9 Responsabilità in caso di furti

L'Istituto non risponde di eventuali furti. E' opportuno evitare di portare a scuola oggetti di valore o denaro in misura superiore a quella necessaria quotidianamente. Il parcheggio di

motorini e biciclette all'interno del cortile che l'Istituto "Caniana" condivide con l'Istituto "Mamoli" è consentito, ma è incustodito. I succitati veicoli e motoveicoli sono sotto la diretta responsabilità dei rispettivi proprietari.

Art. 10 Divieto di fumare nei locali dell'edificio scolastico

È fatto obbligo a tutti i docenti, alunni e personale non docente di osservare il divieto di fumare nei locali interni e in tutti gli spazi esterni dell'Istituto, sancito dalle recenti disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri (Decreto Legge 12 Settembre 2013, n. 104). Il comportamento contrario a dette norme di legge da parte di docenti, personale ATA e studenti è soggetto a sanzioni disciplinare e amministrativa.

Art.11 Divieto di utilizzo di cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche

È fatto **divieto assoluto** di utilizzare il cellulare (tenuto spento nello zaino) durante le lezioni. L'utilizzo di cellulari ed altri dispositivi elettronici rappresenta in genere un elemento di disturbo e di distrazione. IPad , Lettori MP3...possono essere utilizzati solo se autorizzati dai docenti. Dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'art.3 del DPR.249/98 si evidenzia l'obbligo specifico di ogni studente di non utilizzare il telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, essendo esclusivo dovere dell'alunno:

- assolvere assiduamente agli impegni di studio durante gli orari di lezione;
- tenere comportamenti corretti nel rispetto degli altri;
- osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti d'Istituto.

Qualora ci dovesse essere un'urgenza il genitore deve assolutamente telefonare al numero diretto della scuola che provvederà ad informare l'allievo. Anche l'alunno chiamerà i genitori tramite il telefono della scuola.

La violazione di questi doveri comporta sanzioni disciplinari appositamente individuate dall'istituzione scolastica nell'ambito della sua autonomia.

Il divieto coinvolge anche il **personale docente ed Ata** in considerazione della necessità di assicurare le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace dell'attività didattica.

L'infrazione del divieto sarà sanzionata con il ritiro del cellulare o di altri dispositivi elettronici, e conseguente comunicazione da parte dell'Istituzione scolastica alla famiglia (Come stabilito da regolamento d'Istituto).

Art. 12 Bar e distributori automatici: regolamentazione orari

Gli studenti potranno usufruire del bar e dei distributori automatici dalle 7:50 alle ore 8:00 e durante l'intervallo.

E' permesso agli studenti raccogliere all'interno della classe le ordinazioni alla fine della seconda ora per consegnarle al bar e ritirare le vivande alla fine della terza ora.

E' fatto divieto assoluto per tutti consumare cibi e bibite in classe e nei laboratori.

Per tutte le necessità è fatto obbligo rifornirsi di quanto necessario negli orari consentiti.

Art. 12.a Diffusione e affissione di avvisi

La diffusione e l'affissione di avvisi o volantini sono consentite con preventivo assenso del Dirigente scolastico.

Art. 13 Circolari

Dall'anno scolastico 2013/2014 entrerà in funzione il **registro elettronico** e le famiglie in tempo reale saranno informate sulle assenze e sui voti dei propri figli.

Tutte le circolari o le comunicazioni dirette agli studenti costituiscono anche comunicazioni ufficiali rivolte alle famiglie. Pertanto i docenti sono tenuti a leggere integralmente alle classi i testi delle circolari o delle comunicazioni. Il docente poi firmerà il foglio firma e anoterà sul registro di classe l'avvenuta lettura e dettatura della circolare o comunicazione. Se per la comunicazione è richiesta la firma dei genitori per presa visione, il docente coordinatore o il docente che si assume l'incarico controllerà la firma sul libretto. I docenti, il personale ATA, i genitori e gli studenti inoltre sono tenuti a prendere visione di eventuali comunicazioni o circolari sul sito dell'Istituto. ([www.istituto caniana.it](http://www.istituto.caniana.it))

Art. 13a Circolari

Per quanto riguarda le lezioni di educazione fisica e l'utilizzo dei laboratori si rimanda al regolamento specifico **pubblicato sul sito della scuola**.

Per un corretto rapporto all'interno della comunità scolastica si rimanda infine al regolamento di disciplina degli alunni.

Art. 13 b Valutazione degli studenti

Per quanto riguarda la valutazione si rimanda alle griglie precedentemente indicate.

Art. 14 Studenti che non si avvalgono dell'ora di religione

In relazione alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, l'I.I.S. "Caniana" ha previsto quanto segue:

- Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)
- Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)
- Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali.

Art. 14 a Rinvio a norme ministeriali

Per quanto non previsto o disciplinato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni e al regolamento tipo predisposto da circolari emesse dal D.S. dello stesso Istituto Scolastico e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di disciplina nasce dall'esigenza-necessità di regolamentare la vita dell'Istituto in modo democratico e trasparente.

Criteri generali

E' indispensabile abituare gli alunni a riflettere sui propri comportamenti in ambito scolastico. Quindi la scuola, all'inizio dell'anno scolastico, attuerà le iniziative più idonee per condividere e commentare con le singole classi e le famiglie il Regolamento di Istituto, Regolamento di Disciplina, il Piano dell'Offerta Formativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità, per far cogliere la loro valenza educativa e rafforzare in ognuno il senso di responsabilità, fondamentale per una crescita personale e collettiva.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire: ogni provvedimento disciplinare conseguente al mancato rispetto degli impegni concordati sarà assunto dall'organo competente che potrà in autonomia deliberare anche di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando il comportamento anomalo in una adeguata strategia di recupero.

La convocazione dei genitori deve configurarsi come mezzo di informazione e di collaborazione educativa per una concertata strategia di recupero.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le infrazioni disciplinari non influiranno sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o di enti territoriali.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio

finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Ogni rilievo disciplinare non influirà sul profitto delle singole materie ma sarà considerato ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, che concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Il voto di condotta è attribuito secondo i criteri stabiliti dal collegio docenti e riportati nella Griglia valutativa d'Istituto.

Si riportano di seguito stralci significativi del regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Art. 1

4 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano, previa autorizzazione della Dirigenza, l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo dei locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

Art. 3 (Doveri degli studenti)

- gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere i loro impegni di studio;
- gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti in Istituto;
- gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente i sussidi didattici e le attrezzature, a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture;
- gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto.

PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

- Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di classe in forma allargata (docenti, studenti, rappresentanti genitori, rappresentanti studenti e parti in causa), o in forma ristretta (docente coordinatore, Dirigente, genitore, alunno) fissando, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento sono presenti solo i membri del Consiglio di classe.

- La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

- La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

- Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenni, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

- Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

Attività alternativa all'allontanamento

In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo educativo e non punitivo, è proposta dal Dirigente scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.

Per un certo periodo - variabile a seconda delle "colpe" e delle sanzioni - gli studenti frequenteranno le lezioni ma, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgeranno operazioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio:

- pulizia
- semplici compiti esecutivi
- altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di classe, dallo studente interessato dal provvedimento e/o i suoi genitori per i minorenni.

L'attività alternativa, previa accettazione dello studente se maggiorenne o dello studente e dei genitori per i minorenni, sarà comunque concordata con il Dirigente scolastico.

Sanzioni accessorie

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e tirocini presso enti esterni.

SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI D'ESAME DI STATO

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni. Valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie stabilite nel Regolamento di disciplina.

RISARCIMENTO DEL DANNO

Fermo restando il principio della responsabilità individuale, vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità personali o collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o di terzi, di cui non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale e quindi alla rifusione del danno o alla corrispondente sanzione a carico del gruppo o classi coinvolti.

- è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

Le piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigilante direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

IMPUGNAZIONI O RECLAMI

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia.

- L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, che svolge le funzioni di segretario, da un genitore e da uno studente designati dal Consiglio d'Istituto. La durata dell'Organo di Garanzia è biennale. Il docente ed il genitore sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato. La durata dell'incarico dello studente è annuale.

In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti.

Nel caso di conflitto d'interesse, subentra il membro supplente.

I membri supplenti sono così individuati: docente, genitore e studente presenti nella Giunta Esecutiva.

ORGANO DI GARANZIA: PROCEDURA

- Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente scolastico fissa, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.

- La seduta è valida anche nel caso di assenze degli interessati, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati. L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione. Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale.

- Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata (silenzio-rigetto).

Patto educativo di corresponsabilità

È l'insieme di impegni che la scuola, la famiglia e gli alunni assumono e sottoscrivono per il raggiungimento degli obiettivi formativi e comportamentali fondamentali. All'atto dell'iscrizione gli studenti e le famiglie si impegnano ad accettare e condividere gli obblighi del patto formativo che successivamente verranno illustrati nel primo consiglio di classe.

IMPEGNI		
Docenti	Alunni	Genitori
<ul style="list-style-type: none"> - Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di verifiche, programmazioni, verbali - Tenere spento o in modalità silenziosa il cellulare e non usarlo mai in classe - Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola - Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza avvisare il Dirigente scolastico o un suo collaboratore - Informare gli alunni sugli obiettivi educativi e didattici da perseguire - Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio e comunicarne con chiarezza i risultati (rif. Art. 3.3 del POF) - Effettuare il numero minimo di verifiche come previsto nelle riunioni di materia - Realizzare un clima scolastico positivo basato sul dialogo e sul rispetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere puntuali e assidui alle lezioni - Tenere spento il cellulare e non usarlo mai in classe - Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente - Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente - Conoscere l'Offerta formativa presentata dagli insegnanti - Rispettare i compagni e il personale della scuola - Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa - Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'Offerta formativa della scuola - Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni costruttive, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui - Controllare con assiduità sul libretto scolastico le assenze, i ritardi, le valutazioni ed eventuali comunicazioni degli insegnanti - Rivolgersi ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali

Quadro sinottico delle infrazioni e delle sanzioni disciplinari

Ogni alunno (docente e personale ATA) è tenuto a conoscere il regolamento d'istituto e le sanzioni disciplinari derivanti dal mancato rispetto delle regole.

Il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia è fondamentale.

Compito preminente della scuola è educare e non punire.

La sanzione tuttavia deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

NATURA DELLE MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto dell'orario d'ingresso • Ritardi e assenze ingiustificate e/o strategiche • Ritardo nel rientro in classe dopo l'intervallo 	<p>I ritardi vanno sempre giustificati il giorno dopo. Dopo 5 ritardi: nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto alla famiglia (ogni nota sul registro di classe deve essere riportata sul libretto dell'alunno, per avvisare la famiglia), che verrà convocata dal coordinatore per giustificare esaurientemente.</p> <p>Nel caso di mancata e inopportuna giustificazione si valuterà l'opportunità della sospensione dalle lezioni o dell'intervallo</p>	<p>Docente Coordinatore D.S. C.d.C.</p> <p>C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata disponibilità a svolgere l'attività proposta in classe • Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire compiti, non rispettare le consegne, non portare materiale occorrente...) • Disturbo e interruzione volontaria delle lezioni 	<p>Richiamo verbale- Compiti aggiuntivi - Richiamo scritto sul libretto</p> <p>In caso di recidiva: Annotazione sul registro di classe e sul libretto</p> <p>Convocazione dei genitori da parte dei singoli docenti delle materie interessate e/o del coordinatore</p>	<p>Docente D.S. C.d.C.</p> <p>C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli adulti (offese, atteggiamenti ed espressioni volgari) • Mancato rispetto delle opinioni altrui 	<p>Richiamo verbale Annotazione sul registro di classe e sul libretto. Eventuale convocazione del genitore da parte del docente Colloquio chiarificatore con la/e persona offesa/e In caso di recidiva: Sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili (da svolgersi al di fuori delle attività didattiche)</p>	<p>Docente D.S. C.d.C.</p> <p>C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo cellulare (Durante lo svolgimento delle verifiche il docente può chiedere che i cellulari vengano depositati sulla cattedra) 	<p>Richiamo verbale. In caso di trasgressione si prevede il ritiro e l'annullamento del compito con valutazione minima (1/10) In caso di violazione della privacy: nota sul registro di classe e sul libretto e</p>	<p>Docente D.S. C.d.C.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Violazione della privacy dei compagni e del personale scolastico tramite utilizzo cellulare 	<p>ritiro cellulare che verrà sigillato in busta e custodito in cassaforte. (I genitori devono sempre essere avvertiti e devono venire a ritirarlo). In caso di mancata consegna il docente si riserva di avvisare le autorità competenti. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili</p>	<p>C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico (gonne, pantaloncini corti, biancheria intima maschile e femminile, scollature a vista, ciabatte e tutto ciò che potrebbe offendere il comune senso del pudore) 	<p>Richiamo verbale Convocazione genitori In caso di recidiva: sanzione disciplinare</p>	<p>Docente D.S. C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto, violazione intenzionale dei Regolamenti degli spazi attrezzati • Comportamenti scorretti e/o pericolosi durante il cambio ora • Aule e spazi lasciati in condizioni di disordine e sporczia tali da pregiudicare il successivo utilizzo 	<p>Richiamo verbale Annotazione sul registro di classe e sul libretto Convocazione del genitore da parte del docente In caso di recidiva: Sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili In caso di attivazione volontaria dispositivo antincendio sospensione da 6 a 15 giorni La classe deve provvedere a pulire al termine delle lezioni.</p>	<p>Docente D.S. C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento casuale dei beni di terzi • Furto oggetti e materiali altrui 	<p>Richiamo verbale Annotazione sul registro di classe e sul libretto Convocazione del genitore da parte del docente In caso di recidiva: sospensione delle lezioni fino a 15 giorni con eventuale obbligo di presenza a scuola per attività utili Eventuale obbligo di risarcimento (una volta individuato il responsabile) Segnalazione alle forze dell'ordine in caso di furto.</p>	<p>Docente D.S. C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni gravi e intenzionali 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (a seconda della gravità) In caso di recidiva espulsione dalla scuola.</p>	<p>Docente, D.S., C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Infrazione del divieto di fumo in tutti i locali interni ed esterni della scuola, cortile, giardino 	<p>Richiamo verbale In caso di recidiva: nota sul registro di classe Convocazione genitori Sanzione disciplinare Sanzione pecuniaria</p>	<p>C.d.C.- D.S – Responsabili individuati dal Dirigente per sanzione pecuniaria</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto degli spazi, delle attrezzature e dei sussidi scolastici • Utilizzo scorretto di macchinari 	<p>Richiamo verbale - Richiamo scritto sul libretto - Annotazione sul registro di classe e convocazione genitore - Ripristino del bene per restituire la funzionalità iniziale Sospensione Non partecipazione ad attività complementari programmate (visite d'istruzione – gite scolastiche)</p>	<p>Docente D.S. C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sottrazione di materiale didattico o beni della scuola • Danni intenzionali al patrimonio della scuola 	<p>Richiamo verbale – Richiamo scritto sul libretto - Annotazione sul registro di classe e convocazione genitore – Ripristino del bene per restituire la funzionalità iniziale Sospensione/ Non partecipazione ad attività complementari programmate (visite d'istruzione – gite scolastiche). In caso di mancata individuazione del responsabile, la spesa potrà essere divisa sull'intera classe</p>	<p>Docente D.S. C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle regole inerenti gli orari del bar e gli spazi della scuola • Uso distributori automatici fuori orario 	<p>Richiamo verbale – Richiamo scritto sul libretto - Annotazione sul registro di classe e convocazione genitore – Eventuale Sospensione</p>	<p>Docente D.S. C.d.C. C.d.C. ristretto (D.S. Coordinatore, genitore e alunno)</p>

5.2 Organi collegiali

Il Collegio Docenti

Vi partecipano gli insegnanti della scuola. Secondo le norme vigenti, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento, formula proposte per la formazione e la composizione delle classi.

Commissioni

Le commissioni consentono di organizzare i lavori del collegio in modo più efficiente ed efficace e di coinvolgere nella gestione del funzionamento il maggior numero possibile di Docenti.

Comitato di valutazione

È l'organo che valuta il servizio dei docenti in anno di prova.

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di autogoverno della scuola, nell'ambito dei limiti previsti dalla Legge istitutiva (art. 5 D.P.R. n. 416/74). Ha potere deliberante per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

È formato dal Dirigente scolastico, membro di diritto, da 5 Docenti e 4 Genitori che vengono eletti secondo le scadenze e le modalità previste dalle Leggi attualmente in vigore.

La Giunta Esecutiva è formata dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e da un rappresentante rispettivamente dei Docenti e dei Genitori presenti in Consiglio d'Istituto.

Essa ha il compito di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e di proporre le relative delibere.

L'assemblea dei genitori

Può essere di classe o di Istituto e ha lo scopo di favorire la partecipazione e il confronto di idee e proposte riguardo alle decisioni che verranno prese negli Organi collegiali.

L'Assemblea degli Studenti

Può essere di classe o d'Istituto. È occasione di "partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti" (art. 43 D.P.R. 416).

Il Consiglio di classe

È composto da docenti della classe, da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni della classe e da due rappresentanti degli studenti della classe. Il Consiglio si riunisce per esaminare i problemi della classe con riferimento alla programmazione didattica, alle iniziative formative, al comportamento e al rendimento, ai rapporti tra gli insegnanti e studenti, alle iniziative di sostegno e di recupero.

Il Comitato Genitori

È composto da tutti i rappresentanti dei genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico da ciascuna classe, nonché dai rappresentanti dei genitori presenti nel Consiglio d'Istituto.

È la sede in cui si esaminano i problemi che si presentano nelle classi e che emergono dalle periodiche riunioni tra genitori e rappresentanti di classe. È, inoltre, organo di collegamento fra i genitori ed il Consiglio d'Istituto.

Incarichi attribuiti a commissioni e gruppi di lavoro

Il Dirigente Scolastico, oltre all'area didattica, organizzativa e amministrativa, si avvale delle competenze del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Per il funzionamento dell'Istituto il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, nomina:

- Il Vice - Preside;
- Un collaboratore ;
- I componenti della Commissione sicurezza;
- I componenti del gruppo Alternanza scuola-lavoro

Sono nominati dal Dirigente Scolastico anche i Docenti con le seguenti funzioni:

- a) Responsabili dei laboratori, docenti che hanno il compito di gestire le strutture e le attrezzature didattiche di cui la scuola è dotata;
- b) I Coordinatori dei Consigli di classe che organizzano e dirigono i lavori dei consigli di classe, fungendo anche da tramite tra i diversi Docenti della classe e le famiglie degli alunni. Compito del coordinatore è di stabilire e di mantenere relazioni appropriate con ciascuno studente, offrirgli sostegno e guida per la crescita, monitorare i progressi, registrare le difficoltà, individuare gli strumenti per risolvere e fornire ai colleghi del C. di C. informazioni, perché possano adottare le scelte didattiche più idonee ai bisogni degli studenti.

5.3 Sicurezza e prevenzione

La commissione sicurezza

La commissione sicurezza, formata da insegnanti, tecnici di laboratorio e personale amministrativo, coordinata da un responsabile per la sicurezza nominato dal Dirigente scolastico, ottempera agli obblighi della legge 626/94 e della legge quadro 81 del 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/2008 l'Istituto si assume l'onere di infondere ai docenti, agli studenti e al personale scolastico una cultura della sicurezza attraverso una adeguata informazione/formazione.

Sono tenuti ad ogni inizio di anno scolastico interventi illustrativi del piano di emergenza, ossia delle norme comportamentali da assumere all'interno dell'edificio scolastico in caso di emergenza.

Agli allievi, ai docenti e al personale scolastico sarà fornita una adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di emergenza attraverso la consegna dell'opuscolo "**Sicurezza a scuola**".

L'aspetto pratico è riferito alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni periodiche:

- Prove parziali effettuate senza preavviso, senza allerta degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- Prove generali che comportano l'evacuazione generale dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni
- Corsi di formazione/informazione periodici di aggiornamento sulla normativa;
- Corsi di formazione/informazione agli studenti delle classi prime ad ogni inizio di anno scolastico.

Servizio di prevenzione e protezione

L'Istituto, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs 81/2008, ha costituito un servizio di prevenzione e protezione (SPP) che comprende persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi. La prevenzione riguarda il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa.

L'Istituto "C. Caniana" ha predisposto un piano di evacuazione e gestione emergenza con la distribuzione degli incarichi al personale, docente e non docente, per il servizio antincendio e pronto soccorso. Tali incarichi prevedono la copertura secondo turni prestabiliti dei servizi citati durante tutto il tempo di apertura della scuola.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

Interventi effettuati e in atto

Tutto il personale ha partecipato, nel corso degli ultimi anni, ai corsi obbligatori di formazione/informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dalla Legge 81/2008.

L'Istituto è stato sottoposto ad alcuni interventi di adeguamento a tale normativa.

Altri interventi di adeguamento alle norme di sicurezza sono allo studio e/o in fase di realizzazione per garantire un controllo permanente e periodico delle condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

Privacy

Sono garantite le norme e gli obblighi previsti dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche.

Per ulteriori approfondimenti, aggiornamenti e informazioni consultare il sito

www.istitutocaniana.it

oppure inviare una mail all'indirizzo

canianaipssc@istitutocaniana.it

BGIS02900L@ISTRUZIONE.IT

PEC (Posta Elettronica Certificata): BGIS02900L@PEC.ISTRUZIONE.IT

N.b. Organo di garanzia per le sanzioni disciplinari

N.b. Comitato genitori (che loro si impegneranno a riattivare)